

ADAPT - Scuola di alta formazione sulle relazioni industriali e di lavoro
*Per iscriverti al **Bollettino ADAPT** [clicca qui](#)*
*Per entrare nella **Scuola di ADAPT** e nel progetto **Fabbrica dei talenti***
scrivi a: selezione@adapt.it

Bollettino ADAPT 2 marzo 2020, n. 9

I recenti rinnovi dei CCNL cemento, laterizi e lapidei hanno introdotto innovazioni significative nelle relazioni industriali e contrattuali dei tre settori. In un'ottica di cooperazione e di crescente implementazione dei rispettivi accordi, le parti hanno infatti concordato sull'opportunità di costruire un **sistema bilaterale unico di relazioni industriali attraverso la creazione di un "Gruppo di lavoro sulla bilateralità"**. Quest'ultimo, a sua volta, dovrà presentare alle parti medesime un progetto riguardante la costituzione di un organismo paritetico denominato **"Comitato Bilaterale dei Materiali da Costruzione" (CBMC)** che andrà a sostituire il precedente Comitato Paritetico Nazionale (CPN).

Le disposizioni contrattuali prevedono che il "Gruppo di lavoro sulla bilateralità" debba essere composto da sei rappresentanti delle OO.SS. e da sei rappresentanti delle rispettive associazioni di categoria per ciascun settore. **Il progetto dovrà essere elaborato dai tre settori congiuntamente e dovrà contenere indicazioni riguardanti non solo gli aspetti costitutivi e organizzativi del Comitato, ma anche le materie di sua specifica competenza.**

A titolo esemplificativo, **nei rispettivi contratti si fa riferimento a temi differenti e trasversali che spaziano dalla sicurezza sul lavoro al welfare integrativo/generativo, passando per la formazione professionale e gli andamenti occupazionali nel settore fino ad arrivare al monitoraggio dell'evoluzione tecnologica e allo sviluppo sostenibile.**

Al momento della costituzione, il CBMC sarà anch'esso composto da sei rappresentanti delle OO.SS. e da sei rappresentanti delle associazioni di categoria per ciascun settore produttivo. Il Comitato si riunirà due volte l'anno in via ordinaria e ogniqualvolta lo riterrà necessario su richiesta di una delle

due componenti. Al fine di attuare il proprio programma dei lavori, il Comitato potrà avvalersi di dati forniti dalle parti stipulanti o provenienti da istituzioni o enti pubblici o da organismi specializzati, potendo esprimere indirizzi e orientamenti sulle relative materie.

Gli accordi prevedono poi la **possibilità che alle riunioni del CBMC partecipino tecnici esterni scelti in via preventiva dalle parti stipulanti sulla base della specifica materia oggetto di interesse**. In caso di problematiche relative alla costituzione o al funzionamento del CBMC, le parti potranno intervenire per individuare le possibili soluzioni. Inoltre le parti potranno esprimere delle valutazioni autonome sulle iniziative di politica legislativa e regolamentare riguardanti il mercato del lavoro.

In conclusione, la costituzione del CBMC rappresenta l'espressione della volontà delle parti stipulanti di dar vita a **un meccanismo nuovo in grado di creare un legame tra settori affini ma comunque regolati da CCNL differenti**. Si tratta di uno sviluppo significativo che va nella direzione di promuovere un **maggior coordinamento delle relazioni industriali e della bilateralità in diversi settori** e che, auspicabilmente, potrà essere esteso o replicato ad altre e in altre categorie se è vero che i confini settoriali della nostra economia, nel prossimo futuro, tenderanno sempre di più a sfumare.

Silvia Rigano

Scuola di dottorato in apprendimento e innovazione nei contesti sociali e di lavoro

Università degli Studi di Siena

 @Siviarigano